

Interventi chirurgici a rischio: manca il sangue

Appello di Ausl, Città Metropolitana, Avis e Fidas: «Crollate le donazioni, così le liste d'attesa possono allungarsi ulteriormente»

di **Monica Raschi**

Smaltimento liste d'attesa a rischio, soprattutto per quanto riguarda gli interventi chirurgici: manca il sangue necessario a tantissime operazioni, a iniziare da chi arriva in Pronto soccorso in seguito a un grave trauma oppure deve subire un trapianto.

Un calo della raccolta che, nei primi quattro mesi di quest'anno, rispetto al medesimo periodo del 2021, a Bologna e provincia, è scesa del sette per cento. L'Azienda Usl lancia l'allarme: «L'Ausl di Bologna è da mesi impegnata nel recupero delle liste d'attesa degli interventi chirurgici programmati, più o meno complessi – dichiara Paolo Bordon, direttore generale dell'Ausl-. Ma è una sfida che si può vincere solo con il sostegno dell'intera comunità dei donatori di sangue». Infatti nel primo quadrimestre dell'anno in corso le unità raccolte sono state 15.548 contro le 16.642 dello stesso periodo del 2021, mentre purtroppo restano stabili le unità trasfuse rispetto allo stesso periodo del 2021: 19.937 unità trasfuse nel 2021 rispetto alle 19.931 unità trasfuse nel 2022. Questo proprio per effetto della ripresa degli interventi chirurgici nei vari ospedali bolognesi che si erano fermati (salvo le urgenze) a causa della pandemia. Le cause di tale calo potrebbero essere almeno due, come ipotizza Sonia Manaresi, presidente provinciale Avis: «Il Covid c'è ancora quindi chi si ammala non è idoneo a donare. Poi sembra esserci la percezione che il virus



sia scomparso, le persone forse pensano ad altro, ma non è così. Il fatto che non siamo più autosufficienti per il nostro fabbisogno, anche perché in città ci sono grandi e importanti ospedali come il Maggiore e il Sant'Orsola che attirano persone da fuori provincia e fuori re-

DRASTICO CALO
Da gennaio ad aprile la raccolta di siero nel Bolognese è diminuita del sette per cento rispetto al 2021

BOLLETTINO COVID

**I nuovi casi sono 356
Nessuna vittima**

Sono 356 i nuovi contagi da coronavirus resi noti ieri dall'Azienda Usl e dalla Regione. Non vengono invece registrati decessi come sta già succedendo da diversi giorni e una buona notizia arriva anche dai reparti di terapia intensiva dove sono attualmente ricoverate nove persone, una in meno di quelle presenti nelle 24 ore precedenti. Anche nel resto della regione i decessi sono pochi: solo due, entrambi nella provincia di Modena. Si tratta di due uomini di 76 e 90 anni. Continua anche la campagna vaccinale e, ieri alle 14, in tutta la regione erano state somministrate complessivamente 10.553.030 dosi. Sul totale sono 3.793.004 le persone over 12 che hanno completato il ciclo vaccinale

sponderanno. Con questa campagna di sensibilizzazione che verrà fatta in occasione della Giornata mondiale del donatore, il 14 giugno, vogliamo sensibilizzare anche i giovani».

L'invito è rivolto non solo ai donatori ma anche ad amici, parenti, colleghi. Da lunedì a sabato 18 giugno sarà possibile chiamare le sedi di Avis (telefono 051-3146011 digitando il tasto 0 per aderire alla campagna 'Io dono con un amico', dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 15 al-



Sonia Manaresi (Avis)
«In questo momento non siamo autosufficienti»

le 17.45) e Fidas (telefono 051-6350330 dalle 8,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì) per prenotare la propria donazione e quella di un amico. Qualora l'amico sia già un donatore sarà possibile donare assieme, mentre nel caso in cui non lo sia potrà chiedere informazioni e avviare l'eventuale percorso di donazione. «Per recuperare le liste d'attesa occorrono più trasfusioni, più sangue, più donatori – sottolinea il sindaco Matteo Lepore -. Da qui la proposta di donare insieme a un amico: per rendere un momento così meritevole non più un atto individuale, bensì collettivo coinvolgendo le persone a cui si vuole bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindacati tra protesta e incontri «Serve personale negli ospedali»

Domani manifestazione Cgil sotto le Torri della Regione Venerdì l'incontro coi vertici

«Il problema delle liste d'attesa c'era anche prima ma con la pandemia si è aggravato». Non ha dubbi Vittorio Dalmastrì della Cgil: «C'è carenza di personale e la gente deve rivolgersi o al settore privato oppure alla libera professione. Ma in ogni caso bisogna aumentare gli organici e il governo deve concedere il superamento del tetto di spesa per quanto riguarda la stabilizzazione del personale, ma anche del salario accessorio». Dalmastrì non manca di far notare che «le condizioni di lavoro e la sua

organizzazione, negli ospedali non sono buone e questo toglie la voglia di lavorare nel pubblico. Ho sentito persone che preferiscono rivolgersi alle agenzie interinali: guadagnano molto di più».

Sottolinea la mancanza di personale anche Gastone Spizzichino della Uil e «il rischio che le liste di attesa aumentino. Venerdì avremo questo incontro in Regione assieme a Cgil e Cisl dove ci dovranno illustrare cosa vogliono fare, come intendono coinvolgere il privato accreditato, come fare con le attività extra che i medici fanno e che devono essere pagate. Poi ci sono i piani di ferie estive, il personale è stanco, quindi deve riposa-

re. Come intendono gestire l'organizzazione?».

Per quanto riguarda poi le liste di attesa Marica Faraca della Uil fa sapere di avere inviato (il primo giugno), assieme ad altri colleghi del sindacato, una richiesta di chiarimenti all'Ausl in merito ai numeri di: medici in servizio a maggio 2022 confrontato con maggio 2019; numero di medici in ferie nel periodo luglio-agosto 2022 confrontato con lo stesso periodo del 2019; numeri di prestazioni aggiuntive richieste ai fini di ridurre le liste di attesa nel 2022 rispetto al 2019 e confronto con il 2019 dei dati relativi alle liste di attesa. Aggiunge che il sindacato è ancora in attesa di una risposta. **Intanto** per domani mattina, i rappresentanti dei lavoratori del mondo sanitario della Cgil hanno indetto una manifestazione sotto le Due Torri sui tanti problemi che li affliggono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

